

Il nove che vale... un dieci

GUARDA IL VIDEO



Cartelle lunghe e incisione ricercata che combina differenti tecniche, croce lunga tipo Boss brevettata e guardia allungata per il nuovo sovrapposto da competizione della famiglia Invictus. Restano invariate soluzioni tecniche all'avanguardia e prestazioni sul campo, ancora più elevato il livello delle finiture

Testo di Marco Caimi, foto di Matteo Galuzzi

La famiglia Invictus, il celebre sovrapposto da competizione di Caesar Guerini, si è nuovamente allargata. Dopo i modelli I, II, III, V e VII, l'azienda ha deciso di alzare ulteriormente l'asticella per quanto riguarda il livello delle finiture con il nuovo Invictus IX. Si tratta a tutti gli effetti del nuovo top di gamma di Caesar Guerini, collocandosi non soltanto al vertice della famiglia Invictus, ma superando anche il sovrapposto Revenant dedicato alla caccia, una vera e propria fuori serie per la pedana. Il cuore tecnologico, a dirla tutta, è rimasto invariato, conservando le numerose soluzioni tecniche all'avanguardia tipiche dell'Invictus, un fucile progettato per accompagnare il tiratore per un tempo virtualmente illimitato, tanto che l'azienda garantisce la resistenza delle parti meccaniche fino al raggiungimento dello straordinario traguardo di un milione di cartucce sparate.

Invictus IX, ovviamente realizzato in calibro 12, è disponibile al momento solamente in versione Sporting, anche perché non sarebbe possibile abbinare una croce tipo Boss, una delle caratteristiche distintive dell'arma, con un'asta a coda di castoro destinata a un fucile da Trap. Gli allestimenti disponibili sono due, quello con bindella ventilata *standard*, oggetto della nostra prova, e quello con bindella *Ascent* alta 9 millimetri, abbinata a una calciatura con bindella regolabile. A fare la differenza, quindi, è principalmente il livello delle finiture del fucile, che è caratterizzato da cartelle lunghe e da una particolare incisione realizzata combinando differenti tecniche.

Mix di tecniche

La bascula dell'Invictus IX, come per tutti i sovrapposti di Caesar Guerini, è ottenuta da massello forgiato di acciaio al NiCrMo, senza subire alcun taglio di utensile e conservando le caratteri-

stiche meccaniche originarie del materiale, sottoposte, poi, a un processo di cementazione e tempera che garantiscono una corretta elasticità del componente. Come gli Invictus V e VII, anche il IX è caratterizzato da cartelle lunghe applicate, montate a incastro grazie alle guide a coda di rondine e trattenute dalla calciatura, senza la presenza di viti o perni. Le conchiglie sono doppie e smussate, mentre la bascula misura 44 millimetri di larghezza e 65 di altezza.

A caratterizzare il fucile sin dal primo sguardo, comunque, è la particolare incisione, che ben si inserisce nella serie di temi scelti per la gamma Invictus, riproponendo lo stile iconico di Caesar Guerini. Il richiamo, in particolare, è all'incisione utilizzata sull'Invictus III, che presenta mascheroni in stile rinascimentale. Nell'incisione dell'Invictus IX, oltre ai mascheroni, compaiono anche mostri e creature mitologiche, *gargoyle* e ani-

PER CHI VUOLE COMPRARLO

A chi è indirizzato: al tiratore esperto alla ricerca di un fucile da competizione affidabile e robusto, con soluzioni tecniche moderne e curate senza rinunciare a un'estetica elegante e raffinata.
Cosa richiede:

nulla in particolare, grazie al nasello e al grilletto regolabile può essere personalizzato al meglio a seconda delle proprie esigenze.
Perché comprarlo: perché ha un'estetica che non passa inosservata, offre

ottime prestazioni balistiche e, grazie al sistema Invictus, è potenzialmente eterno.
Con chi si confronta: Beretta Dt11 Sporting, Perazzi High tech Sporting, Rizzini Br440 El Sporting, Fausti Magnificent Lx Sporting.



L'Invictus IX è l'ultima evoluzione del celebre sovrapposto di Caesar Guerini, un allestimento che porta ancora più in alto il livello delle finiture dell'arma grazie a una particolare incisione e a una cura assoluta per i dettagli.

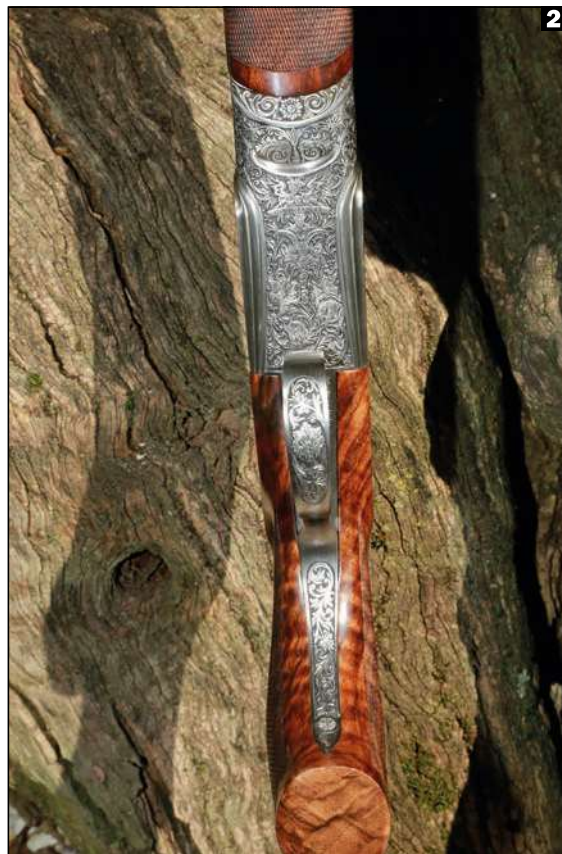
mali, che compongono un tema gotico e *fantasy* unico nel suo genere. L'incisione, realizzata da Bottega Giovanelli, è realizzata combinando un mix di differenti tecniche che determinano una resa finale eccellente. Dopo una prima tracciatura a laser, l'incisione è dapprima sgrossata con la tecnica della punta e martello, per passare poi al cesello, sempre utilizzato manualmente dal maestro incisore, che ha la funzione arrotondare le linee e conferire maggiore tridimensionalità alle scene. L'opera è completata, infine, con il bulino, che permette all'incisore di realizzare le ombre. L'incisione interessa tutta la superficie della bascula, oltre al ponticello in acciaio con guardia allungata e alle conchiglie, mentre la chiave di apertura è incisa nella parte superiore e presenta la testa di un serpente in rilievo sul lato sinistro della palmetta, che funge anche da superficie grip-pante per il pollice della mano forte. L'incisione interessa anche la croce dell'asta, che è allungata, tipo Boss, decorata in continuità con la bascula rendendo il sovrapposto più slanciato e filante. La croce allungata è realizzata in acciaio con una particolare tecnica brevettata da Caesar Guerini che prevede una costruzione in due parti realizzata con centri di lavoro a controllo numerico, senza richiedere saldature o aggiustaggi manuali. In questo modo anche questo componente, come tutte le altre parti dell'arma, è completamente intercambiabile.

Meccanica invincibile

Il cuore del progetto Invictus è una meccanica studiata per garantire una considerevole resistenza e durata nel tempo, anche a fronte di un utilizzo intensivo come può essere quello di un tiratore professionista, per affrontare la già citata sfida del milione di colpi sparati. A questo proposito, l'arma sfrutta un particolare sistema di chiusura che abbinava il classico tassello basso sui ramponi ricavati alla base del monoblocco, tipica soluzione

di tradizione gardonese, a un blocchetto metallico fissato sul fondo di bascula per mezzo di due viti Torx, il cosiddetto Invictus block, sul quale si investe la ramponatura del monoblocco. In questo modo la superficie di tenuta tra bascula e canne è sensibilmente più ampia rispetto alla norma, permettendo una maggiore distribuzione delle forze e, di conseguenza, una durata nel tempo superiore. Oltre alla classica possibilità di sostituire il tassello di chiusura in caso di usura, in più, è possibile intervenire sostituendo l'Invictus block e ripristinando, in questo modo, le condizioni originarie del fucile.

Oltre all'Invictus block, il fucile è dotato anche delle Invictus cam, perni cerniera ellittici fissati sui due lati del monoblocco che possono essere sostituiti semplicemente per mezzo di due viti Torx, anche da personale non altamente specializzato. Il fucile è dotato anche del sistema brevettato Dts Action control system inserito all'interno della croce, che consiste in una vite



1. Il tema dell'incisione unisce soggetti gotici e fantasy, con mostri, mascheroni, gargoyles e animali. Dopo una tracciatura a laser, l'incisione è ottenuta manualmente abbinando le tecniche della punta e martello, del cesello e del bulino. **2.** L'incisione interessa anche il petto di bascula, così come il ponticello che è dotato di guardia allungata. **3.** La coda di bascula è incisa, così come la chiave di apertura, e ospita il cursore della sicura a due posizioni, dotato anche di selettore della prima canna.



tipo Allen con la quale è possibile regolare micrometricamente il tiraggio dell'astina e, in questo modo, scegliere la frizione di apertura che si preferisce. Allo stesso modo il sistema consente anche di ripristinare il tiraggio con facilità anche a fronte di inevitabili variazioni causate dall'usura.

La meccanica è tipo *box-lock*, interamente contenuta nella coda di bascula, dotata di cani in acciaio con sistema di rimbalzo e leve di scatto con doppia monta di sicurezza. Le molle sono a spirale precaricate, montate su robusti guidamolla in acciaio, mentre lo scatto di tipo inerziale si affida a un bilanciario sdoppiato, con massa fissata direttamente sul telaio della bascula anziché sul sistema di scatto, un ulteriore dispositivo di sicurezza per scongiurare la possibilità di sparo accidentale. Il grilletto è regolabile micrometricamente, mentre il peso di scatto, misurato sulla media di dieci pesate effettuate con il nostro dinamometro digitale Lyman, è di 1.500 grammi per la prima canna e 1.400 per la seconda, con uno sgancio netto e pulito. La sicura è manuale a due posizioni, del tipo classico a cursore sulla coda di bascula, che disconnette il bilanciario dalle leve dei cani impedendone l'azionamento. La sicura è dotata anche di selettore di prima canna, azionabile solamente con la sicura inserita.

Balistica eccellente

Il nuovo Invictus IX è disponibile con canne lunghe 710, 760 o 810 millimetri, ottenute per foratura profonda da barre in acciaio al cromo molibdeno, caratterizzate da geometria interna Maxisbore con foratura in asta con diametro di 18,6 millimetri e coni di raccordo DueCon allungati, che insieme garantiscono rosate più omogenee e ben guarnite, a fronte di un rinculo più contenuto. Trattandosi di un fucile destinato al Tiro a volo, la camera di cartuccia è *standard*, lunga 70 millimetri, visto e considerato che non è necessario né previsto l'impiego di caricamenti *magnum*. L'esemplare della nostra prova era dotato di canne lunghe 760 millimetri, che hanno fatto segnare sulla nostra bilancia digitale un peso di 1.532 grammi. Le canne sono sottoposte alla cosiddetta prova superiore del Banco nazionale di prova di Gardone Valtrompia (Bs), che garantisce la perfetta tenuta fino a una pressione massima di 1.320 bar, mentre è possibile richiedere anche la prova *steel-shot* per l'utilizzo di cartucce con pallini in acciaio o altri materiali non tossici.

L'anima della canna è cromata, mentre le superfici esterne sono brunate lucide, precedentemente sottoposte a una doppia operazione di politura, prima manuale e poi robotizzata. La bindella è ventilata e conica, caratterizzata da una fresatura centrale su tutta la sua lunghezza, che, insieme con il mirino intermedio a



1. La croce è allungata, tipo Boss, caratterizzata da una particolare costruzione in due parti che non prevede né saldature né aggiustaggi manuali.

2. Il fucile è dotato di grilletto regolabile micrometricamente, che può essere spostato semplicemente allentando la vite Allen presente nella parte anteriore.

3. La chiusura è garantita da un tassello basso di tipo gardonese in combinazione con l'Invictus block, un blocchetto collocato sul fondo di bascula che può essere sostituito in caso di usura. **4.** Il monoblocco, caratterizzato da una particolare finitura effetto Damasco, ospita le Invictus cam, i perni cerniera ellittici sostituibili di cui sono dotati tutti i modelli Invictus.

perla, consente di mantenere sempre un corretto allineamento. Il mirino, invece, è sferico in materiale plastico, di colore bianco. I bindellini laterali sono ventilati, con particolari intagli che consentono l'applicazione dei contrappesi opzionali Dts ba-



1



2

1. La croce è dotata di speciale sistema Dts Action control system, che consente una perfetta regolazione del tiraggio dell'asta.
2. La batteria è dotata di molle a spirale, cani con sistema di rimbalzo e leve dei cani con doppia monta di sicurezza. Lo scatto è inerziale con bilanciamento sdoppiato, mentre la massa del bilanciamento è fissata direttamente sulla bascula.
3. Nella dotazione di serie, un set di 8 strozzatori Maxis choke Competition. La bindella è ventilata con fresatura centrale per facilitare l'allineamento, mentre il mirino è sferico di colore bianco. **4.** Il calcio è realizzato in noce selezionato di grado E, lucidato a olio. La length of pull è di 377 millimetri, compreso il calciolo in gomma ammortizzante, mentre le zigrinature sui punti di presa sono a passo fine.



3

lancer, che consentono di variare il bilanciamento del fucile a seconda delle esigenze del tiratore. Il fucile è dotato di serie di strozzatori interni-esterni Maxis choke competition, che sono lunghi 90 millimetri e sporgono per 20 millimetri, circa, dal vivo di volata. Il set incluso nel prezzo dell'arma è composto da ben 8 strozzatori, da **** cilindrico a * Full. Gli estrattori sono automatici e a grande sviluppo, con una camma di azionamento a grande sviluppo fresata dal pieno direttamente sul corpo dell'estrattore, mentre il monoblocco, al posto della tradizionale finitura a bastoncino, presenta una particolare finitura a strisce effetto Damasco, realizzata a laser.

Noce selezionato

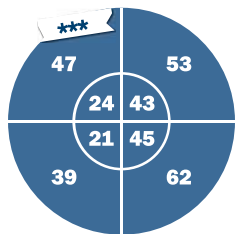
Per un sovrapposto di questo livello, Caesar Guerini non poteva far altro che scegliere un legno particolarmente pregiato. Calcio e asta, infatti, sono realizzati in noce selezionato di grado E, caratterizzato da una tinta uniforme con venature scure ben distribuite su tutta la superficie. I legni sono finiti a olio, con effetto lucido, mentre le zigrinature sui punti di presa di asta e pistola sono caratterizzati da una zigrinatura a passo fine realizzata a mano. La length of pull è di 377 millimetri, compreso il calciolo in gomma piena ammortizzante, mentre la piega è di 37 millimetri al nasello e 57 millimetri al tallone. Il fucile è disponibile sia con deviazione destra sia mancina, mentre la pistola è sottile e ben impugnabile. L'asta è tonda, pesante 373 grammi, leggermente schiacciata sui due lati per garantire una corretta presa con la mano debole, dotata di sgancio a pompa collocato sul puntale.

Feeling immediato

Abbiamo provato il nuovo Invictus IX sulle pedane del Compak sporting del Tiro a volo Cieli Aperti di Cologno al Serio, in provincia di Bergamo. Avendo già provato diverse versioni dell'Invictus e conoscendone le qualità balistiche, ho scelto di equipaggiare il fucile di strozzatore **** Improved cylinder per la prima canna e ** Improved modified per la seconda, utilizzando cartucce Nobel sport Quattro light con 24 grammi di piombo 7,5. Sin dai primi colpi sparati, il feeling con il fucile è istantaneo, il che mi consente di rompere i piattelli con estrema facilità e naturalezza, non senza una buona dose di sorpresa da parte mia. Il calcio, in effetti, è di lunghezza idonea per la mia corporatura e anche la piega è più o meno la stessa che utilizzo sui miei sovrapposti da Tiro a volo. L'imbracciata è rapida, anche grazie al calciolo in gomma che non risulta eccessivamente grappante sulla spalla e non limita i movimenti. Il brandeggio è fluido e l'arma si muove con estrema facilità, senza particolari sforzi da



4



LA PROVA IN PLACCA

Cartucce impiegate: Fiocchi Golden Trap 28 g piombo 7,5.

Totale pallini per cartuccia: 354.

Distanza di tiro: 35 metri.

Strozzature: Modified (***)/Full (*).

Percentuale di pallini nel cerchio di 750 mm:

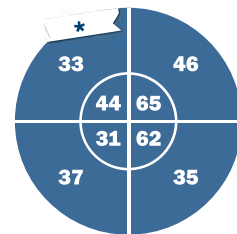
prima canna 94% (334 pallini), seconda canna 100% (353 pallini).

Percentuale di pallini nel cerchio esterno:

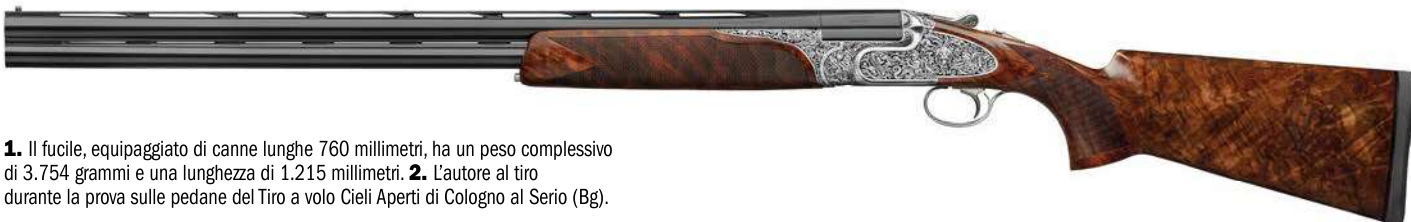
prima canna 60% (201 pallini), seconda canna 43% (151 pallini).

Percentuale di pallini nel cerchio di 350 mm: prima canna 40% (133 pallini), seconda canna 57% (202 pallini).

Distribuzione: concentrazione eccellente e ottima distribuzione.



1



1. Il fucile, equipaggiato di canne lunghe 760 millimetri, ha un peso complessivo di 3.754 grammi e una lunghezza di 1.215 millimetri. 2. L'autore al tiro durante la prova sulle pedane del Tiro a volo Cieli Aperti di Cologno al Serio (Bg).

2



parte del tiratore, consentendo comunque di mantenere sempre un perfetto controllo e di indirizzare con precisione le fucilate. Le rotture sono eccellenti, con piattelli sbriciolati sia nei tiri rapidi a breve distanza sia in quelli *in extremis* di seconda canna, a riprova della qualità balistica delle canne Maxisbore. Provo a sparare anche qualche cartuccia da 28 grammi, riscontrando comunque un rinculo estremamente limitato e un rilevamento inesistente, che consente di mantenere l'allineamento con il bersaglio e ripetere il colpo. Particolarmente apprezzabile la bindella con la fresatura centrale, che aiuta il tiratore ad acquisire sempre correttamente la linea di mira e consente di accorgersi subito di eventuali errori in fase di imbracciata. Con mia estrema sorpresa, completo la prima serie in assoluto con l'Invictus senza errori: chi ben comincia...

Per avere un riscontro oggettivo dopo una prestazione di alto livello in pedana, ho eseguito le consuete prove di rosata alla placca, a una distanza di 35 metri, utilizzando strozzatori *** Modified e * Full, sparando cartucce Fiocchi Golden Trap con 28 grammi di piombo 7,5. Con la prima canna, i pallini a segno in un cerchio del diametro di 750 millimetri sono stati 334 (94% del totale contenuto nella cartuccia), mentre il centro di rosata del diametro di 350 millimetri era composto da 133 pallini (40% di quelli a bersaglio). Ancora meglio con la seconda canna, con ben 353 pallini (100% del totale) nel cerchio grande e 202 pallini (57% di quelli a segno) a costituire il centro della rosata. Rosate straordinariamente concentrate e ben distribuite, che giustificano pienamente l'impiego di livelli di strozzatura meno accentuati anche per i tiri più impegnativi.

Il nuovo Invictus IX è un fucile pensato per soddisfare le esigenze dei tiratori più esigenti, abbinando caratteristiche tecniche moderne ed efficaci con un'estetica curata nei minimi particolari. La croce tipo Boss, le cartelle lunghe e la guardia allungata conferiscono al sovrapposto un look da fucile fine, mentre il cuore pulsante dell'arma è un concentrato di tecnologia che garantisce le migliori prestazioni in pedana e una durezza nel tempo assoluta. Il tema dell'incisione è davvero particolare e la realizzazione è eccellente, con centinaia di ore di lavoro da parte di maestri incisori di indiscusso talento. La dotazione dell'arma è completa di tutto il necessario, compresa un'elegante valigetta in abs effetto radica con interno in velluto. Il prezzo di 13.770 euro non è certo per tutte le tasche, ma è ampiamente giustificato dalla qualità dell'arma.

SCHEDE TECNICHE

Produttore: Caesar Guerini s.r.l., via Canossi 18F, 25060, t Marcheno (Bs);

tel. 030.89.66.144, info@caesarguerini.it, caesarguerini.it

Modello: Invictus IX Sporting

Tipo: fucile a due canne sovrapposte per tiro al piattello Sporting

Calibro: 12/70

Canne: 760 mm (anche da 710 o 810 mm), peso 1.532 grammi, forate a 18,6, cromate internamente, set di 8 strozzatori interni-esterni Maxischoke competition (Skeet, Cylinder, Improved cylinder, Light modified, Modified, Improved modified, Light full e Full)

Chiusura: a tassello basso sui ramponi del monoblocco combinato con Invictus block

Estrattori: automatici a grande sviluppo

Scatto: batteria con molle elicoidali precaricate, monogrillo

inerziale con selettore della prima canna e grilletto regolabile; peso dello scatto 1.500/1.400 grammi

Dispositivi di mira: mirino bianco sferico; bindella ventilata con fresatura centrale e mirino intermedio in alpaca

Sicura: manuale standard con selettore della prima canna

Calcio e asta: calcio con nasello regolabile in noce selezionato di grado E; calciolo da 20 mm in gomma; asta tonda a saponetta con sgancio a pompa, sistema brevettato per la compensazione del gioco e croce tipo Boss

Peso: 3.754 grammi

Lunghezza: 1.215 millimetri

Materiali: bascula e canne in acciaio speciale; legni in noce grado E

Finiture: bascula incisa manualmente con tema fantasy e gotico; canne brunite lucide; legni lucidati a olio

Prezzo: 13.770 euro, iva e valigetta incluse.